

# Informativa al Pubblico

## Pillar 3

Aggiornamento  
al 30 Settembre 2020



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472





# **Informativa al Pubblico**

## **Pillar 3**

**Aggiornamento  
al 30 Settembre 2020**

**Banca Monte dei Paschi di Siena SpA**

Sede Sociale in Siena, Piazza Salimbeni 3, [www.mps.it](http://www.mps.it)

Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena, numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Gruppo IVA MPS – Partita IVA 01483500524

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari.



## Indice

<b>Indice</b> .....	5
<b>Introduzione</b> .....	7
<b>Fondi Propri</b> .....	11
<b>Requisiti di capitale</b> .....	25
<b>Indicatori di liquidità</b> .....	37
<b>Leva finanziaria</b> .....	38
<b>Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b> .....	40
<b>Elenco delle tabelle</b> .....	41
<b>Appendice 1: Riepilogo delle Informazioni pubblicate in coerenza alle richieste della CRR</b> ..	42
<b>Appendice 2: Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA GL 2016/11</b> .....	42
<b>Appendice 3: Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA GL 2020/12</b> .....	42
<b>Contatti</b> .....	44





## Introduzione

A partire dal 1° gennaio 2014 sono operative le disposizioni di Vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari finalizzate ad adeguare la normativa nazionale alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale, a seguito delle riforme negli accordi del comitato di Basilea (c.d. “Basilea 3”), con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell’Unione Europea.

In particolare, i contenuti del c.d. “*framework* Basilea 3”, sono stati recepiti in ambito comunitario mediante due atti normativi:

- ✓ CRR - Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012;
- ✓ CRD IV - Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull’accesso all’attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la direttiva 2002/87/CE e abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE.

L’attuale contesto normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (*Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* –

ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità europee di vigilanza.

In ambito nazionale la nuova disciplina armonizzata è stata recepita da Banca d’Italia mediante la circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, riviste e aggiornate per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell’Unione europea, nonché per tener conto delle esigenze emerse nell’esercizio della vigilanza sulle banche e su altri intermediari.

L’attuale *framework* regolamentare è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la *governance*, nonché a rafforzare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse, tenendo conto degli insegnamenti della crisi finanziaria.

L’impianto complessivo del Comitato di Basilea ha mantenuto l’approccio basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale, noto come “Basilea 2”, integrandolo e rafforzandolo con misure



che accrescono la quantità e la qualità della dotazione di capitale degli intermediari ed introducono strumenti di vigilanza anticiclici, norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

In particolare, il Terzo Pilastro (in seguito anche “Pillar 3”), si basa sul presupposto che la disciplina di mercato (*market discipline*) possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità e la solidità delle banche e del settore finanziario.

Lo scopo del Terzo Pilastro è pertanto quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l’individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

L’Informativa al Pubblico (“Pillar 3”) è adesso disciplinata direttamente dal Regolamento (EU) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 (in seguito anche “il Regolamento” oppure “CRR”).

Sulla base dell’art. 433 del CRR, gli enti pubblicano le informazioni al pubblico previste dalla normativa comunitaria almeno

su base annua contestualmente ai documenti di bilancio e valutano la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni più frequentemente, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. Gli enti devono valutare, in particolare, l’eventuale necessità di pubblicare con maggiore frequenza le informazioni relative ai “Fondi propri” (art. 437) e ai “Requisiti di capitale” (art. 438), nonché le informazioni sull’esposizione al rischio o su altri elementi suscettibili di rapidi cambiamenti.

L’*European Bank Authority* (EBA) ha successivamente emanato (ai sensi dell’art. 16 del regolamento UE n. 1093/2010) specifici orientamenti (EBA/GL/2014/14 del 23 dicembre 2014), sulla necessità di pubblicare informazioni con frequenza maggiore rispetto a quella annuale. Alla luce delle suddette normative il Gruppo, in ottica di trasparenza e di continuità, pubblica in occasione dei rendiconti trimestrali le informazioni di sintesi sui Fondi Propri, Requisiti di Capitale e sulla Leva Finanziaria, integrate in occasione del rendiconto semestrale con le ulteriori informazioni sulle esposizioni soggette ai modelli interni.

A dicembre 2016, l’EBA ha pubblicato una prima versione, successivamente aggiornata nel mese di giugno 2017, degli “Orientamenti sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto del Regolamento (EU) n. 575/2013” (EBA/GL/2016/11), fornendo alle istituzioni finanziarie specifiche sulle informazioni richieste in determinati



articoli della Parte Otto del CRR. L'EBA ha, inoltre, integrato quanto previsto dai suddetti orientamenti, emanando nel giugno 2017, gli orientamenti sull'informativa dell'LCR ai sensi dell'art. 435 del CRR (EBA/GL/2017/01) e nel gennaio 2018 gli orientamenti sulle informative ai sensi dell'art. 473**bis** del CRR (EBA/GL/2018/01) sulle disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9 sui fondi propri, introducendo ulteriori requisiti informativi.

Nel mese di dicembre 2018 l'EBA – a conclusione del processo di consultazione pubblica avviato ad aprile – ha pubblicato la versione definitiva del documento “Guidelines on disclosures of non-performing and forborne exposures” (EBA/GL/2018/10), applicabile dal 31 dicembre 2019, in linea con le “Linee Guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)”, pubblicate dalla BCE nel marzo 2017 e volto a promuovere uniformità negli obblighi in tema di disclosure degli NPL.

In data 2 giugno 2020 l'EBA ha emanato gli Orientamenti relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/07), la cui prima applicazione, ai fini della disclosure, decorre dal 30 giugno 2020. Nell'ambito del contesto legato alla suddetta crisi, è stato pubblicato, con iter approvativo accelerato (c.d. “*quick fix*”),

il Regolamento (UE) 2020/873 del 24 giugno 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 575/2013 e (UE) 2019/876 contenente disposizioni temporanee di sostegno in termini di capitale e liquidità. Il regolamento stesso stabilisce che gli enti che decidono di applicare le disposizioni relative al nuovo regime transitorio IFRS 9 relativo alle rettifiche di valore dei crediti successive al 31 dicembre 2019, modificativo di quello introdotto dal Regolamento (UE) 2017/2395, e/o al trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di Covid-19 (c.d. filtro prudenziale per le esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria FVTOCI), oltre a pubblicare le informazioni richieste nella Parte Otto della CRR, sono tenuti a pubblicare gli importi dei fondi propri, il capitale primario di classe 1 e il capitale di classe 1, il coefficiente di capitale totale, il coefficiente di capitale primario di classe 1, il coefficiente di capitale di classe 1 e il coefficiente di leva finanziaria di cui disporrebbero se non dovessero applicare tali trattamenti.

Il presente documento, alla luce delle suddette normative, fornisce l'aggiornamento al 30 settembre 2020 delle informazioni di natura quantitativa ritenute più rilevanti dal Gruppo relative ai “Fondi Propri”, ai “Requisiti di Capitale”, alla “Leva



Finanziaria” e agli “Indicatori di Liquidità”. Per le altre informazioni non riportate nel presente documento, soprattutto quelle di natura generale, organizzativa e metodologica sui vari rischi, si può fare riferimento al documento integrale al 31 dicembre 2019. Ulteriori informazioni sul profilo di rischio del Gruppo, sulla base dell’art. 434 del CRR, sono pubblicate anche nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2020, nella Relazione sulla Corporate Governance e nella Relazione sulla Remunerazione. Il presente aggiornamento presenta gli schemi informativi previsti dal *framework* Basilea 3 e riporta anche i valori relativi al 31 dicembre 2019. L’Informativa al Pubblico Pillar 3 viene redatta a livello consolidato a cura della Capogruppo Bancaria. Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di euro. Il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente l’Informativa al Pubblico Pillar 3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo: [www.gruppomps.it/investor-relations](http://www.gruppomps.it/investor-relations).



## Fondi Propri

I fondi propri, elemento del Pillar 1, sono calcolati secondo le regole di Basilea 3 recepite in Europa attraverso un'articolata normativa rappresentata dalla *Capital Requirements Regulation* (CRR, Regolamento europeo n. 575/2013), così come modificata dal Regolamento (EU) 2019/876, noto anche come CRR II, dai relativi supplementi, dalla *Capital Requirements Directive* (CRD IV), dai *Regulatory Technical Standards*, dagli *Implementing Technical Standards* emanati dall'EBA e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (in particolare le Circolari 285 e 286).

La disciplina dei fondi propri, oltre ad essere soggetta al regime transitorio introdotto dal framework regolamentare "Basilea 3", per lo più esauritosi al 31 dicembre 2017, è soggetta alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (EU) 2017/2395, volte ad attenuare l'impatto derivante dall'introduzione del principio contabile IFRS 9 sui Fondi Propri, nonché al c.d. regime di grandfathering previsto dal CRR II ed applicabile agli strumenti di capitale di AT1 e T2 emessi prima del 27 giugno 2019 che non rispettano i nuovi requisiti di computabilità.

I fondi propri differiscono dal patrimonio netto contabile determinato in base all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS poiché la normativa prudenziale persegue l'obiettivo

di salvaguardare la qualità del patrimonio e di ridurre la potenziale volatilità, indotta dall'applicazione degli IAS/IFRS. Gli elementi che costituiscono i fondi propri devono essere, quindi, nella piena disponibilità del Gruppo, in modo da poter essere utilizzati senza limitazioni per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali. Le istituzioni devono infatti dimostrare di possedere fondi propri di qualità e quantità conformi ai requisiti richiesti dalla legislazione europea vigente. I fondi propri sono costituiti dal Capitale di Classe 1 (*Tier 1 – T1*), a sua volta costituito dal Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*) e dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*), e dal Capitale di Classe 2 (*Tier 2 – T2*).

Per una descrizione dettagliata degli elementi che compongono i Fondi Propri (CET1, AT1, T2) sia con riferimento al regime transitorio che al regime finale si rimanda al capitolo 3 "Fondi Propri", dell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2019.

A partire dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 9 (*International Financial Reporting Standard*), in sostituzione del principio contabile internazionale IAS 39 sulla classificazione e valutazione di attività e passività finanziarie. A gennaio 2018 il Gruppo Montepaschi, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento (UE)



2935/2017, ha comunicato alle Autorità di Vigilanza competenti l'intenzione di applicare le disposizioni transitorie dell'IFRS 9 volte a mitigare l'impatto sui fondi propri legato all'introduzione del nuovo principio contabile. Tale regime transitorio, applicabile nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, come disciplinato dall'articolo 473bis del Regolamento (UE) n. 575/2013, consente di sterilizzare il proprio CET1, mediante un meccanismo di introduzione graduale dell'impatto IFRS 9 relativo alle rettifiche effettuate in sede di *First Time Adoption* (FTA). In particolare, in coerenza alla diminuzione del patrimonio netto contabile legato alle maggiori rettifiche per effetto dell'applicazione del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9, viene consentito di includere, come elemento positivo, nel Capitale primario di Classe 1 una quota progressiva decrescente degli accantonamenti accresciuti per perdite attese su crediti, secondo le seguenti percentuali:

- ✓ 95% dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- ✓ 85% dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
- ✓ 70% dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;
- ✓ 50% dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- ✓ 25% dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Le suddette disposizioni transitorie sono state recentemente modificate dal Regolamento (UE) 2020/873, in vigore dal 27 giugno

2020, al fine di limitare la possibile volatilità del capitale regolamentare, che potrebbe verificarsi qualora la pandemia di Covid-19 dovesse comportare un aumento significativo degli accantonamenti per perdite attese su crediti dovuto al deterioramento della qualità creditizia delle esposizioni. In particolare, le nuove disposizioni consentono alle banche di sterilizzare gli impatti patrimoniali connessi all'incremento delle rettifiche di valore su crediti rilevato nel periodo 2020 – 2024 rispetto al 1° gennaio 2020 per le esposizioni classificate negli stage 1 e 2, mediante la re-inclusione nel capitale primario di classe 1 di una quota progressiva decrescente delle maggiori rettifiche rilevate pari al 100% nel 2020 e nel 2021, al 75% nel 2022, al 50% nel 2023 ed al 25% nel 2024. Viene inoltre consentito alle banche di re-introdurre nel CET 1 anche l'eventuale incremento di rettifiche di valore rilevato al 1° gennaio 2020 rispetto al 1° gennaio 2018 per le esposizioni classificate negli stage 1 e 2 (progressivamente decrescente fino al 2022, ovvero 95% nel 2018, 85% nel 2019, 70% nel 2020, 50% nel 2021 e 25% nel 2022).

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, a partire dal 30 giugno 2020, il Gruppo Montepaschi si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 473bis, paragrafo 7 bis, che consente alle banche di assegnare un fattore di ponderazione del rischio del 100% all'importo re-incluso nel CET1 per le esposizioni assoggettate alla metodologia standardizzata, in deroga



all'applicazione dello "scaling factor", previsto dal paragrafo 7(b), avente la finalità di ridurre l'ammontare delle rettifiche di valore su crediti che abbattano il valore dell'esposizione utilizzata per il calcolo delle attività di rischio ponderate.

In data 26 giugno 2020 la Capogruppo (BMPS), avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 468 CRR, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/873, ha comunicato all'autorità di vigilanza competente l'intenzione di applicare, sia a

livello consolidato che a livello individuale, il filtro prudenziale relativo alla riserva OCI sui titoli di Stato, introdotto dal legislatore europeo per attenuare l'impatto negativo sul capitale regolamentare dei livelli di volatilità dei mercati finanziari e del debito delle amministrazioni centrali registrati in occasione della pandemia di Covid-19. Il trattamento temporaneo, applicabile nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, come disciplinato dall'art. 468, consente alle banche di escludere dagli elementi del CET 1 l'importo progressivamente decrescente dei profitti e delle perdite non realizzati accumulati a partire dal 31 dicembre 2019, contabilizzato alla voce di bilancio «Variazioni del valore equo di strumenti di debito misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo», con riferimento alle esposizioni verso amministrazioni centrali, amministrazioni regionali o autorità locali di cui all'articolo 115, paragrafo 2, del CRR e

verso organismi del settore pubblico di cui all'articolo 116, paragrafo 4 e sempreché tali esposizioni non siano classificate tra le attività finanziarie deteriorate; ai fini dell'esclusione dal calcolo del CET 1, le banche applicano le seguenti percentuali:

- ✓ 100% dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;
- ✓ 70% dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- ✓ 40% dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Le tabelle a seguire forniscono la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno del capitale di classe 2, esposte secondo il modello per la pubblicazione delle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (Allegato II del Regolamento di Esecuzione (EU) n. 1423 della Commissione, del 20 dicembre 2013).

**Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale**

1	Emittente	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
2	Codice identificativo	<b>XS1752894292</b>
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge inglese, eccetto per le clausole di subordinazione e "Statutory Loss Absorption Powers" regolamentate da legge Italiana
<b>Trattamento regolamentare</b>		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5	Disposizioni del CRR post-transitorie	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello: di singolo; consolidato; di singolo ente e consolidato	Individuale e Consolidato
7	Tipologia di strumento	Strumento di Capitale di classe 2 Art 63 CRR
8	Importo computato nei Fondi Propri (milioni di euro)	750
9	Importo nominale dello strumento: importo originario - valuta di emissione (milioni di euro)	750
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - Costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	18/01/18
12	Irredimibile o a scadenza	A scadenza
13	Data di scadenza originaria	18/01/28
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	Sì
15	Data del rimborso anticipato facoltativo o eventuale e importo del rimborso	Il 18/01/2023 ad opzione dell'Emittente, alla pari, oltre interessi maturati. Nel caso di ""Capital Event"" o per ""tax reasons"", alla pari, oltre interessi maturati.
16	Date successive di rimborso anticipato, se applicabile	N/A
<b>Cedole / Dividendi</b>		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Tasso fisso annuale con reset dopo 5 anni dalla data di emissione
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	5,375% fino al 18/01/2023, successivamente 5y eur mid swap rate + 5,005%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in termini di tempo	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in riferimento all'importo	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No
22	Cumulativi o non cumulativi	Non cumulativo
23	Convertibili o non convertibili	Non convertibile
24	Se convertibili, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibili, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibili, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibili, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibili, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibili, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), eventi che la determinano	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No
37	In caso affermativo, precisare le caratteristiche non conformi	N/A

"N/A" se la domanda non è applicabile.

**Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale**

1	Emittente	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
2	Codice identificativo	<b>XS2031926731</b>
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge inglese, eccetto per le clausole di subordinazione e "Statutory Loss Absorption Powers" regolamentate da legge Italiana
<b>Trattamento regolamentare</b>		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5	Disposizioni del CRR post-transitorie	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello: di singolo; consolidato; di singolo ente e consolidato	Individuale e Consolidato
7	Tipologia di strumento	Strumento di Capitale di classe 2 Art 63 CRR
8	Importo computato nei Fondi Propri (milioni di euro)	300
9	Importo nominale dello strumento: importo originario - valuta di emissione (milioni di euro)	300
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - Costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	23/07/19
12	Irredimibile o a scadenza	A scadenza
13	Data di scadenza originaria	23/07/29
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	Si
15	Data del rimborso anticipato facoltativo o eventuale e importo del rimborso	Nel caso di "Capital Event" o per "tax reasons", alla pari, oltre interessi maturati.
16	Date successive di rimborso anticipato, se applicabile	N/A
<b>Cedole / Dividendi</b>		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Tasso fisso annuale
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	10,500%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in termini di tempo	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in riferimento all'importo	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No
22	Cumulativi o non cumulativi	Non cumulativo
23	Convertibili o non convertibili	Non convertibile
24	Se convertibili, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibili, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibili, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibili, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibili, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibili, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), eventi che la determinano	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No
37	In caso affermativo, precisare le caratteristiche non conformi	N/A

"N/A" se la domanda non è applicabile.

**Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale**

1	Emittente	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
2	Codice identificativo	XS2106849727
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge inglese, eccetto per le clausole di subordinazione e "Statutory Loss Absorption Powers" regolamentate da legge Italiana
<b>Trattamento regolamentare</b>		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5	Disposizioni del CRR post-transitorie	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello: di singolo; consolidato; di singolo ente e consolidato	Individuale e Consolidato
7	Tipologia di strumento	Strumento di Capitale di classe 2 Art 63 CRR
8	Importo computato nei Fondi Propri (milioni di euro)	400
9	Importo nominale dello strumento: importo originario - valuta di emissione (milioni di euro)	400
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - Costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	22/01/20
12	Irredimibile o a scadenza	A scadenza
13	Data di scadenza originaria	22/01/30
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	Si
15	Data del rimborso anticipato facoltativo o eventuale e importo del rimborso	Il 22/01/2025 ad opzione dell'Emittente, alla pari, oltre interessi maturati. Nel caso di "Capital Event" o per "tax reasons", alla pari, oltre interessi maturati.
16	Date successive di rimborso anticipato, se applicabile	N/A
<b>Cedole / Dividendi</b>		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Tasso fisso annuale con reset dopo 5 anni dalla data di emissione
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	8,000% fino al 22/01/2025, successivamente 5y eur mid swap rate + 8,149%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in termini di tempo	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in riferimento all'importo	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No
22	Cumulativi o non cumulativi	Non cumulativo
23	Convertibili o non convertibili	Non convertibile
24	Se convertibili, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibili, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibili, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibili, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibili, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibili, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), eventi che la determinano	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No
37	In caso affermativo, precisare le caratteristiche non conformi	N/A

"N/A" se la domanda non è applicabile.

**Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale**

1	Emittente	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
2	Codice identificativo	XS2228919739
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge italiana
<b>Trattamento regolamentare</b>		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5	Disposizioni del CRR post-transitorie	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello: di singolo; consolidato; di singolo ente e consolidato	Individuale e Consolidato
7	Tipologia di strumento	Strumento di Capitale di classe 2 Art 63 CRR
8	Importo computato nei Fondi Propri (milioni di euro)	300
9	Importo nominale dello strumento: importo originario - valuta di emissione (milioni di euro)	300
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - Costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	10/09/20
12	Irredimibile o a scadenza	A scadenza
13	Data di scadenza originaria	10/09/30
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	Si
15	Data del rimborso anticipato facoltativo o eventuale e importo del rimborso	Il 10/09/2025 ad opzione dell'Emittente, alla pari, oltre interessi maturati. Nel caso di "Capital Event" o per "tax reasons", alla pari, oltre interessi maturati.
16	Date successive di rimborso anticipato, se applicabile	N/A
<b>Cedole / Dividendi</b>		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Tasso fisso annuale con reset dopo 5 anni dalla data di emissione
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	8,500% fino al 10/09/2025, successivamente 5y eur mid swap rate + 8,917%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in termini di tempo	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in riferimento all'importo	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No
22	Cumulativi o non cumulativi	Non cumulativo
23	Convertibili o non convertibili	Non convertibile
24	Se convertibili, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibili, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibili, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibili, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibili, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibili, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), eventi che la determinano	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No
37	In caso affermativo, precisare le caratteristiche non conformi	N/A

"N/A" se la domanda non è applicabile.



Di seguito si riportano le informazioni quantitative dei Fondi Propri, esposte secondo il modello generale per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri (Allegato IV del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione Europea), con l'applicazione del regime transitorio IFRS 9 e delle altre disposizioni transitorie vigenti. Si riporta inoltre il confronto con il 31 dicembre 2019, determinato secondo le regole vigenti al 31 dicembre 2019.

**Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri**

	set-2020	dic-2019
<b>Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve</b>		
1 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	10.328.618	10.328.618
<i>di cui: Capitale versato</i>	10.328.618	10.328.618
2 Utili non distribuiti	-1.823.659	-734.190
3 Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve, includere gli utili e le perdite non realizzati ai sensi della disciplina contabile applicabile)	118.486	31.411
3a Fondi per rischi bancari generali	-	-
4 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484 (3) e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale primario di classe 1	-	-
5 Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)	-	-
5a Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	-1.539.378	-1.033.011
<b>6 Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>7.084.068</b>	<b>8.592.829</b>
<b>Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari</b>		
7 Rettifiche di valore supplementari	-37.084	-47.063
8 Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	-232.841	-225.209
10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	-124.584	-344.817
11 Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	-1.321	-1.328
12 Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-	-
13 Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate	-	-
14 Utili o perdite su passività valutate al valore equo dovuti all'evoluzione del merito di credito	-33.004	-39.486
15 Attività dei fondi pensione a prestazioni definite	-	-
16 Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-313.710	-313.710
17 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-
18 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-
19 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-222.449	-22.414
20a Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	-	-
20b <i>di cui: partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario</i>	-	-
20c <i>di cui: posizioni verso cartolarizzazioni</i>	-	-
20d <i>di cui: operazioni con regolamento non contestuale</i>	-	-
21 Attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	-	-
22 Importo che supera la soglia del 17,65%	-6.069	-149.715
23 <i>di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti</i>	-4.169	-90.039
25 <i>di cui: attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee</i>	-1.900	-59.676
25a Perdite relative all'esercizio in corso	-	-
26b Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale primario di classe 1 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR <sup>1</sup>	1.112.944	1.171.237
27 Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 che superano il capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente	-	-
<b>28 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>141.882</b>	<b>27.495</b>
<b>29 Capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>7.225.949</b>	<b>8.620.324</b>

<sup>1</sup> Comprende aggiustamenti dovuti a disposizioni transitorie dell'IFRS 9 per 1.136.661 €/migliaia (1.169.984 €/migliaia al 31/12/2019), ad altre deduzioni transitorie pari a 42 €/migliaia e ad rettifiche regolamentari relative agli utili e alle perdite non realizzate ai sensi degli articoli 467 e 468 pari a -23.759 €/migliaia.

**Fondi Propri: Capitale aggiuntivo di Classe 1**

	set-2020	dic-2019
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti</b>		
30 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	-	-
31 <i>di cui: classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile</i>	-	-
32 <i>di cui: classificati come passività ai sensi della disciplina contabile applicabile</i>	-	-
33 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	-	-
34 Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-	-
35 <i>di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	-
<b>36 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari</b>	-	-
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari</b>		
37 Strumenti proprio di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-	-
38 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, dall'ente, dove quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-
39 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-
40 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-
42 Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 che superano il capitale di classe 2 dell'ente	-	-
<b>43 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</b>	-	-
<b>44 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</b>	-	-
<b>45 Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)</b>	<b>7.225.949</b>	<b>8.620.324</b>

**Fondi Propri: Capitale di Classe 2**

<b>Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti</b>		set-2019	dic-2019
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.750.000	1.050.000
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2	-	-
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	-
49	<i>di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	-
50	Rettifiche di valore su crediti	156.189	169.999
51	<b>Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>1.906.189</b>	<b>1.219.999</b>
<b>Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari</b>			
52	Strumenti propri di capitale di classe 2 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente e prestiti subordinati	-	-
53	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-
54	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-
55	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, dove l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili)	-66.039	-65.663
56	Rettifiche regolamentari applicate al capitale di classe 2 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva ai sensi del regolamento (UE) No 575/2013 (ossia importi residui CRR)	-	-
56a	Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione del capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) No 575/2013	-	-
	<i>di cui: Perdite relative all'esercizio in corso</i>	-	-
	<i>di cui: Strumenti finanziari significativi</i>	-	-
	<i>di cui: Strumenti finanziari non significativi</i>	-	-
	<i>di cui: importo residuo relativo all'eccedenza di perdite attese rispetto alle rettifiche di valore per posizioni IRB</i>	-	-
56b	Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione del capitale aggiuntivo di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 475 del regolamento (UE) No 575/2013	-	-
56c	Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale di classe 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	-	-
	<i>di cui: utili non realizzati</i>	-	-
57	<b>Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)</b>	<b>-66.039</b>	<b>-65.663</b>
58	<b>Capitale di classe 2 (T2)</b>	<b>1.840.150</b>	<b>1.154.336</b>
59	<b>Capitale totale (TC= T1+T2)</b>	<b>9.066.100</b>	<b>9.774.660</b>
60	<b>Totale delle attività ponderate per il rischio</b>	<b>56.125.871</b>	<b>58.559.094</b>

**Fondi Propri: Coefficienti e riserve di capitale**

<b>Coefficienti e riserve di capitale</b>		set-2020	dic-2019
61	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio)	12,87%	14,72%
62	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio)	12,87%	14,72%
63	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	16,15%	16,69%
64	Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente (requisito relativo al capitale primario di classe 1 a norma dell'articolo 92 (1) (a)), requisiti della riserva di conservazione del capitale, della riserva di capitale anticiclica, della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica (riserva degli G-SII o O-SII), (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	7,13%	7,01%
65	<i>di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale</i>	2,500%	2,500%
66	<i>di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica</i>	0,001%	0,011%
67	<i>di cui: requisito della riserva a fronte del rischio sistemico</i>	-	-
67a	<i>di cui: Riserva di capitale dei Global Systemically Important Institution (G-SII - enti a rilevanza sistemica a livello globale) o degli Other Systemically Important Institution (O-SII - enti a rilevanza sistemica)</i>	0,13%	-
68	Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) <sup>2</sup>	6,87%	8,69%
<b>Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)</b>			
72	Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, dove l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	132.304	162.340
73	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	634.152	762.122
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38 (3))	288.997	505.115
<b>Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2</b>			
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	-
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo standardizzato	-	-
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	791.921	490.751
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	156.189	169.999
<b>Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1 gennaio 2014 e il 1 gennaio 2022)</b>			
80	Attuale massimale sugli strumenti di capitale primario di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
81	Importo escluso dal capitale primario di classe 1 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-
82	Attuale massimale sugli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
83	Importo escluso dal capitale aggiuntivo di classe 1 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-
84	Attuale massimale sugli strumenti di capitale di classe 2 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
85	Importo escluso dal capitale di classe 2 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-

<sup>2</sup> Il Capitale primario di Classe 1 disponibile per le riserve è calcolato come Capitale primario di Classe 1 dell'Ente, meno gli elementi di capitale primario di Classe 1 utilizzati per rispettare i requisiti di capitale di Classe 1 e di Capitale Totale dell'ente, in percentuale dell'esposizione a rischio.

**Riconciliazione tra il Patrimonio netto contabile e il Capitale primario di Classe 1**

<b>Voci</b>	<b>set-2020</b>	<b>dic-2019</b>
Patrimonio netto di Gruppo	6.770.358	8.279.119
Patrimonio netto di terzi	1.339	1.770
<b>Patrimonio netto dello Stato Patrimoniale</b>	<b>6.771.697</b>	<b>8.280.889</b>
<b>Patrimonio netto post distribuzione agli azionisti</b>	<b>6.771.697</b>	<b>8.280.889</b>
<b>Rettifiche per strumenti computabili nell'AT1 o nel T2</b>		
- Quota Capitale computabile nell'AT1	-	-
- Interessi di minoranza computabili	-1.339	-1.770
- Azioni proprie incluse tra le rettifiche regolamentari	-	-313.710
- Altre componenti non computabili a regime	-1.321	-1.328
<b>Capitale primario di Classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>6.769.037</b>	<b>8.277.791</b>
Rettifiche regolamentari (incluse rettifiche del periodo transitorio)	456.912	342.533
<b>Capitale primario di Classe 1 (CET1) al netto delle rettifiche regolamentari</b>	<b>7.225.949</b>	<b>8.620.324</b>



### Riconciliazione completa degli elementi di capitale primario di classe 1, di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2, nonché filtri e deduzioni applicati ai fondi propri dell'ente, e lo stato patrimoniale del bilancio

Voci (migliaia di euro)	Bilancio civilistico	Bilancio regolamentare	Informazioni sulle differenze	Ammontare rilevante ai fini dei fonti propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
<b>Attivo</b>					
70 Partecipazioni	991.788	1.046.424	54.636	-275.730	8, 18, 19, 23
<i>di cui avviamenti impliciti</i>	49.112	49.112	-	-49.112	8
100 Attività immateriali	183.729	183.729	-	-183.729	8
<i>di cui avviamento</i>	7.900	7.900	-	-7.900	8
<i>di cui altre immateriali</i>	175.829	175.829	-	-175.829	8
110 Attività fiscali	2.111.138	2.111.138	-	-126.483	10, 21, 25
<i>di cui basate sulla redditività futura ma non derivanti da differenze temporanee</i>	142.196	142.196	-	-124.584	10
<b>Passivo</b>					
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) titoli in circolazione	12.161.134	12.161.134	-	1.750.000	32, 33, 46, 52
30 Passività finanziarie designate al FV	244.563	244.563	-	-	33
120 Riserve da valutazione	153.473	153.473	-	7.732	3, 11
<i>di cui FVOCI</i>	179.661	179.661	-	0	3 (FVOCI)
<i>di cui CFH</i>	1.321	1.321	-	-1.321	3 (CFH), 11
<i>di cui leggi speciali di rivalutazione</i>	9.053	9.053	-	9.053	3 (rival)
<i>di cui altre</i>	-36.561	-36.561	-	-	3 (altre)
150 Riserve	-1.858.646	-1.858.646	-	-1.714.226	2, 3
160 Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
170 Capitale	10.328.618	10.328.618	-	10.328.618	1, 2, 31
180 Azioni proprie	-313.710	-313.710	-	-313.710	16
200 Utile/perdita di periodo	-1.539.378	-1.539.378	-	-1.539.378	5a, 25a
Utili o perdite di valore equo derivanti da rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative				-33.004	14
Rettifiche di valore di vigilanza (Prudent Valuation)				-37.084	7
Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (modelli IRB)				-	12
Eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese (modelli IRB)				156.189	50
Filtro su doppi affrancamenti				-	26b
Filtro IAS 19 e IFRS9				1.112.944	26b
Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti				-	39
Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti				-66.039	54, 55
Investimenti indiretti				-	-
<b>Totale Fondi Propri</b>				<b>9.066.100</b>	

Le informazioni sono state riepilogate secondo la metodologia descritta nell'Allegato I del Regolamento d'esecuzione (UE) n. 1423/2013 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sui Fondi Propri.



## Requisiti di capitale

Per un approfondimento riguardo obiettivi, politiche, governo dei rischi e dell'approccio ai processi di *risk management* e valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità del Gruppo MPS si rimanda al Capitolo 1 dell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2019.

### Requisiti di capitale

Il riferimento per la quantificazione dei requisiti di capitale è la normativa prudenziale, che fissa, innanzitutto (Primo Pilastro) livelli minimali di capitale (CET1, Tier 1 e Total Capital) in rapporto ai *Risk Weighted Assets* (RWA) determinati sulla base delle regole previste dalla normativa di vigilanza, con riguardo ai rischi di credito, controparte, mercato ed operativi.

Tali coefficienti sono fissati dal CRR (art. 92) nei seguenti valori: un CET1 ratio pari almeno al 4,5%, un Tier 1 ratio pari almeno al 6% e un Total Capital ratio pari almeno all'8%. Nell'ambito dell'attuale *framework* regolamentare, il Primo Pilastro è rafforzato prevedendo, a fianco dei detti requisiti patrimoniali minimi, una serie di riserve patrimoniali che ricoprono la funzione di conservazione del capitale primario, di riserva anticiclica e di copertura delle maggiori perdite per le istituzioni a rilevanza sistemica. Tali riserve, da detenere in forma di CET1 capital, vengono determinate in conformità alla CRDIV e alla relativa

disciplina nazionale di recepimento della Direttiva Europea.

Nello specifico:

- la riserva di conservazione del capitale (*Capital Conservation buffer*), volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi;
- la riserva di conservazione di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital buffer*), finalizzata a proteggere il settore bancario tramite l'accumulazione di risorse nelle fasi positive del ciclo congiunturale, quantificata periodicamente, secondo quanto previsto dalla CRD IV, dalle autorità nazionali competenti;
- la riserva di capitale per il rischio sistemico o macroprudenziale (*Systemic Risk buffer*) destinata a fronteggiare il rischio sistemico non ciclico di lungo periodo del settore finanziario da stabilirsi a cura degli Stati Membri e al momento non ancora determinata da Banca d'Italia;
- le riserve di capitale per gli enti a rilevanza sistemica globale (*G-SII buffer*) e per gli altri enti a rilevanza sistemica (*O-SII buffer*), con lo scopo di assegnare requisiti patrimoniali più elevati a quei soggetti che proprio per la loro rilevanza, possono determinare effetti di *spill over* a livello globale o domestico.



L'insieme dei citati *buffers* costituisce il c.d. CBR (*Combined Buffer Requirement*).

In aggiunta ai minimi regolamentari per i rischi di Primo Pilastro e ai su menzionati *buffers*, nell'ambito del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale o SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*), la BCE, tramite la *SREP decision* annuale fissa, per gli intermediari dalla stessa vigilati, un requisito di capitale (*Pillar 2 Requirement*, P2R) finalizzato alla copertura dei rischi di Secondo Pilastro (da osservare obbligatoriamente in congiunzione con quello relativo al Primo Pilastro, insieme al quale forma il c.d. TSCR (*Total SREP Capital Requirement*)).

Nella *SREP decision* l'Autorità di Vigilanza può altresì indicare la propria aspettativa per un ulteriore *buffer*. Gli orientamenti di capitale di secondo pilastro (*Pillar 2 guidance*, P2G), che indicano alla banca il livello adeguato di capitale da mantenere per disporre di riserve sufficienti a superare situazioni di stress. Si evidenzia che la non osservanza della soglia di P2G non equivale al mancato rispetto dei requisiti di capitale; tuttavia in caso di riduzione del capitale sotto il livello che include la P2G, un ente deve tempestivamente comunicare le ragioni della mancata osservanza all'Autorità di Vigilanza, che valuterà e comunicherà caso per caso le eventuali misure.

A tale riguardo si ricorda che nell'ambito del Comunicato Stampa di BCE del 12 marzo 2020 "ECB Banking Supervision

provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus" è stato previsto che le banche possano temporaneamente operare al di sotto dei requisiti di Secondo Pilastro (P2 Guidance).

### **Adeguatezza patrimoniale**

Nell'ambito della *SREP decision* 2019 ricevuta dalla Banca in data 10 dicembre 2019 sono stati indicati,

con riguardo al P1R i requisiti minimi previsti dal CRR: 4,5% per il CET1 ratio, 6% per il Tier 1 ratio e 8% per il Total Capital ratio.

A ciò si aggiunge una richiesta per il P2R pari al 3% (invariato rispetto all'anno precedente), da detenere in forma di CET1 Capital.

Il TSCR 2020 è stato quindi fissato nell'11%, con minimi regolamentari pari al 7,5% e 9% per il CET1 capital e il Tier 1 capital rispettivamente. In termini di CBR:

- il *Capital Conservation buffer* è pari, a partire dal 1° gennaio 2019, al 2,5% dell'esposizione al rischio;
- il *Countercyclical Capital buffer* applicato dal Gruppo MPS è pari allo 0,001%;
- l'*O-SII buffer* per MPS – che dal 1° gennaio 2020 è tornato ad essere identificato come istituzione a rilevanza sistemica nazionale (*Other Systemically Important Institutions*, O-SII) autorizzata in Italia – è stata fissata nello 0,13% (0,19% e 0,21% nel 2021 e 2022 rispettivamente).

Si configura, quindi, un CBR pari a 2,63%.



Congiuntamente al TSCR, si prevede quindi, per il 2020, un OCR del 13,63% in termini di Total Capital ratio, con un requisito minimo complessivo in termini di CET1 ratio del 8,82%.

Successivamente, in considerazione dei potenziali impatti sull'attività delle banche significative connessi alla diffusione del Covid-19 la BCE ha notificato, con comunicazione in data 8 aprile 2020, alla Capogruppo la modifica, con efficacia dal 12 marzo 2020, della SREP Decision 2019, in riferimento alla composizione del requisito aggiuntivo di capitale di Pillar 2 che dovrà essere rispettato almeno per il 56,25% con Capitale primario di classe 1 (CET1) e per almeno il 75% potrà essere coperto con Capitale di classe 1 (Tier 1).

Tenendo conto di quanto sopra rappresentato, sono definiti i seguenti indicatori di adeguatezza patrimoniale in vigore al 30 settembre 2020:

Indicatori di adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2020	CET 1 Ratio	Tier 1 Ratio	Total Capital Ratio
<i>Pillar 1 minimum Requirements (art. 92 CRR)</i>	4,50%	6,00%	8,00%
TSCR (P1R+P2R)	6,19%	8,25%	11,00%
<i>Combined Buffer Requirement (CBR)</i>	2,63%	2,63%	2,63%
<b>OCR (TSCR+CBR)</b>	<b>8,82%</b>	<b>10,88%</b>	<b>13,63%</b>
<b>Coefficienti di capitale</b>	<b>12,87%</b>	<b>12,87%</b>	<b>16,15%</b>

*TSCR - Total SREP Capital Requirement*

*P1R - Pillar 1 Requirement*

*P2R - Pillar 2 Requirement*

*CBR - Combined Buffer Requirement*

*OCR - Overall Capital Requirement*

Alla data del 30 settembre 2020, il Gruppo evidenzia, quindi, un CET1 ratio del 12,87%, superiore al coefficiente regolamentare minimo previsto. Analogamente risultano

superiori ai requisiti minimi regolamentari, il Tier 1 ratio ed il Total Capital ratio pari rispettivamente al 12,87% ed al 16,15%.

Con riguardo al P2G, nella citata SREP decision 2019, la BCE ha indicato nell'1,3%, confermando il livello dell'anno precedente, il P2G buffer, anch'esso da detenere nella forma di CET1 capital. Tale buffer è da intendersi al di sopra dell'OCR (non solo sui requisiti di CET1 capital come da precedente *decision*). Si evidenzia, pertanto, che il Gruppo al 30 settembre 2020 rispetta anche la *Pillar 2 Guidance*.

Riguardo al potenziale profilo di Rischio nel contesto della pandemia COVID-19 si rimanda alla Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 giugno 2020 nonché al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020, con particolare riferimento alle parti relative agli interventi regolamentari e di supervisione, alle iniziative del Gruppo MPS nel contesto della pandemia COVID-19, alla continuità aziendale e all'Informativa sui rischi.



### Riserva di Capitale Anticiclica specifica dell'ente

Il Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2020 è tenuto a detenere una riserva di capitale anticiclica di 561,3 migliaia di euro. Tale riserva, come stabilito dall'art. 130 della CRDIV, è pari all'esposizione complessiva al rischio (espressa in termini di attività a rischio ponderate) per il coefficiente anticiclico specifico dell'ente, che per il Gruppo Montepaschi è pari a 0,001%. Quest'ultimo è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicabili nei paesi in cui l'ente presenta delle esposizioni. Ciascuno Stato membro, ai sensi dell'articolo 130, paragrafo 1, della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD), è tenuto a imporre agli enti di detenere una loro specifica riserva di capitale anticiclica per le esposizioni verso il proprio Paese ed a fissarne il relativo coefficiente anticiclico. In particolare, Banca d'Italia ha fissato il coefficiente relativo alle esposizioni verso le controparti italiane allo 0% per il 2019 e per il terzo trimestre 2020. Per le altre esposizioni creditizie il Gruppo utilizza ai fini del calcolo del proprio indicatore i valori del coefficiente stabiliti dalle autorità competenti dello Stato. Al 30 settembre 2020, solo le autorità competenti di Bulgaria, Repubblica Ceca, Lussemburgo, Norvegia, Slovacchia e Hong Kong tra i Paesi verso i quali il Gruppo evidenzia delle esposizioni rilevanti ai fini del calcolo della riserva anticiclica, hanno fissato un coefficiente anticiclico diverso da zero. Il Gruppo Montepaschi evidenzia il 95,8% delle esposizioni rilevanti ai fini del calcolo della riserva anticiclica verso l'Italia che presenta un coefficiente pari a 0%. Di seguito si riportano i principali elementi del calcolo della riserva di capitale anticiclica, nel formato standard di cui alla tabella 2 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 1555/2015 della Commissione.

### Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

	set-20
10 Importo complessivo dell'esposizione al rischio (RWA)	56.125.871
20 Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,001%
<b>30 Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente</b>	<b>561,3</b>

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dettagli dei requisiti patrimoniali del Gruppo al 30 settembre 2020.

**Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza**

Requisiti Patrimoniali di Vigilanza	set-20	dic-19
<b>Rischio di Credito e Controparte</b>	<b>3.358.381</b>	<b>3.618.890</b>
Metodologia Standard	1.265.334	1.340.481
Metodologia IRB Avanzato	2.093.046	2.278.409
<b>Rischi di Mercato</b>	<b>193.172</b>	<b>211.703</b>
Metodologia Standardizzata	193.172	211.703
Modelli Interni	-	-
<b>Rischio Operativo</b>	<b>906.269</b>	<b>825.620</b>
Metodo Base	7.307	7.743
Metodo Standardizzato	-	-
Metodo Avanzato	898.963	817.877
<b>Rischio di CVA</b>	<b>32.248</b>	<b>28.515</b>
Metodo dell'Esposizione Originaria	-	-
Metodo Standard	32.248	28.515
Metodo Avanzato	-	-
<b>Rischio di Concentrazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Rischio di Regolamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Requisito patrimoniale complessivo</b>	<b>4.490.070</b>	<b>4.684.728</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>56.125.871</b>	<b>58.559.094</b>
<b>CET1 Capital Ratio</b>	<b>12,87%</b>	<b>14,72%</b>
<b>Tier1 Capital Ratio</b>	<b>12,87%</b>	<b>14,72%</b>
<b>Total Capital ratio</b>	<b>16,15%</b>	<b>16,69%</b>

**Informativa sull' IFRS 9/art. 468 (Reg. UE 2020-873)**

Il Gruppo, avendo optato per l'adozione delle disposizioni transitorie, è tenuto, secondo gli Orientamenti EBA/GL/2018/01, a fornire al mercato un confronto tra fondi propri, attività ponderate per il rischio, coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti. Si segnala che gli aggregati di vigilanza prudenziale contenuti nella presente informativa includono altresì l'ulteriore impatto derivante dalle nuove disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2020/873 in risposta alla pandemia di Covid-19, che hanno esteso e rafforzato le disposizioni transitorie ex art. 473 bis del Regolamento CRR (c.d. CRR "Quick/fix").

Di seguito si riportano le informazioni richieste, esposte secondo il modello di informativa specificato nell'Allegato I degli Orientamenti EBA/GL/2020/12 (Modello per il confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR) recanti modifica agli Orientamenti EBA/GL/2018/01 sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte

ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri allo scopo di garantire la conformità con le «soluzioni rapide» in materia di CRR in risposta alla pandemia di COVID-19.



**Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR**

	a set-20	b giu-20	c mar-20	d dic-19
<b>Capitale disponibile (importi)</b>				
1 Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.225.949	7.723.868	8.049.172	8.620.324
2 Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	6.074.513	6.594.351	7.013.684	7.450.340
2a Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	7.249.708	7.715.235	-	-
3 Capitale di classe 1	7.225.949	7.723.868	8.049.172	8.620.324
4 Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	6.074.513	6.594.351	7.013.684	7.450.340
4a Capitale di classe 1 come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	7.249.708	7.715.235	-	-
5 Capitale Totale	9.066.100	9.268.738	9.604.658	9.774.660
6 Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	7.914.663	8.139.221	8.569.170	8.604.676
6a Capitale totale come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	9.089.858	9.260.104	-	-
<b>Attività Ponderate per il rischio (importi)</b>				
7 Totale delle attività ponderate per il rischio	56.125.871	57.799.860	59.257.978	58.559.094
8 Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	56.306.612	58.063.032	59.350.924	58.634.894
<b>Coefficienti Patrimoniali</b>				
9 Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	12,87%	13,36%	13,58%	14,72%
10 Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	10,79%	11,36%	11,82%	12,71%
10a Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	12,92%	13,34%	-	-
11 Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	12,87%	13,36%	13,58%	14,72%
12 Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	10,79%	11,36%	11,82%	12,71%
12a Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	12,92%	13,34%	-	-
13 Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	16,15%	16,04%	16,21%	16,69%
14 Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	14,06%	14,02%	14,44%	14,68%
14a Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	16,20%	16,01%	-	-
<b>Coefficiente di Leva Finanziaria</b>				
15 Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	139.521.675	156.278.504	148.953.773	141.097.698
16 Coefficiente di leva finanziaria	5,18%	4,94%	5,40%	6,11%
17 Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	4,34%	4,25%	4,72%	5,29%
17a Coefficiente di leva finanziaria come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	5,14%	4,94%	-	-



L'applicazione dell'IFRS 9 (*fully loaded*) – regime transitorio) e 14,06% (invece di 16,15%) rispettivamente in termini di CET1 e Capitale Totale. L'applicazione “*fully loaded*” dell'IFRS 9 avrebbe comportato un decremento complessivo del CET1 di circa 1,2 miliardi legato ai maggiori accantonamenti effettuati in sede di FTA sulle posizioni creditizie IRB.

Con riferimento alla definizione dei requisiti regolamentari, il Gruppo Montepaschi è stato autorizzato nel giugno 2008 all'utilizzo dei sistemi interni di rating avanzati (*Advanced Internal Rating Based*, AIRB) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, e del modello AMA (*Advanced Measurement Approach*) per i rischi operativi. Il perimetro di applicazione del metodo AIRB allo stato attuale comprende la Capogruppo Banca MPS, MPS Capital Services Banca per le Imprese e MPS Leasing & Factoring, relativamente ai portafogli regolamentari “Esposizioni creditizie al dettaglio” ed “Esposizioni creditizie verso imprese”. Per i restanti portafogli e le restanti entità del Gruppo i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito sono calcolati secondo la metodologia standardizzata. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte sono calcolati indipendentemente dal portafoglio di appartenenza. In particolare, si applica il metodo del valore di mercato ai derivati OTC ed il metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie alle operazioni in repo, pct e *security lending*. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di CVA sono calcolati secondo l'approccio standardizzato. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio operativo calcolati secondo il metodo AMA coprono quasi l'intero perimetro del Gruppo Bancario. Sulla restante parte del perimetro si applica il metodo base. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato sono invece calcolati per tutte le entità del Gruppo applicando la metodologia standard. Di seguito viene riportato un riepilogo degli RWA totali e dei requisiti patrimoniali suddivisi per tipologia di rischio e metodologia applicata.

**EU OVI – Quadro d'insieme delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)**

		RWA		Requisiti di capitale minimi		
		set-20	giu-20	set-20	giu-20	
	<b>1</b>	<b>Rischio di Credito (escluso CCR)</b>	<b>38.313.311</b>	<b>39.881.702</b>	<b>3.065.065</b>	<b>3.190.536</b>
Articolo 438, lettere c) e d)	2	Di cui con metodo standardizzato	12.545.537	13.371.808	1.003.643	1.069.745
Articolo 438, lettere c) e d)	3	Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	-	-	-	-
Articolo 438, lettere c) e d)	4	Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	25.767.773	26.509.894	2.061.422	2.120.792
Articolo 438, lettera d)	5	Di cui strumenti di capitale con IRB in base al metodo della ponderazione semplice o con l'Internal Model Approach	-	-	-	-
Articolo 107, Articolo 438 lettere c) e d)	<b>6</b>	<b>CCR</b>	<b>1.815.838</b>	<b>1.832.874</b>	<b>145.267</b>	<b>146.630</b>
Articolo 438, lettere c) e d)	7	Di cui metodo del valore di mercato	713.246	755.370	57.060	60.430
Articolo 438, lettere c) e d)	8	Di cui esposizione originaria	-	-	-	-
	9	Di cui con metodo standardizzato	-	-	-	-
	10	Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-	-
Articolo 438, lettere c) e d)	11	Di cui importo dell'esposizione al rischio per i contributi ai fondi di garanzia di una controparte centrale (CCP)	7.803	4.149	624	332
Articolo 438, lettere c) e d)	12	Di cui CVA	403.098	430.543	32.248	34.443
Articolo 438, lettera e)	13	<b>Rischio di regolamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Articolo 449, lettere o) e i)	<b>14</b>	<b>Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario</b>	<b>165.796</b>	<b>172.582</b>	<b>13.264</b>	<b>13.807</b>
	15	Di cui approccio SEC-IRBA	131.509	139.046	10.521	11.124
	16	Di cui approccio SEC-ERBA	12.558	13.877	1.005	1.110
	17	Di cui approccio SEC-SA	21.729	20.158	1.738	1.613
	18	Di cui ponderazione al 1250%/deduzioni	-	-	-	-
Articolo 438, lettera e)	<b>19</b>	<b>Rischio di mercato</b>	<b>2.414.649</b>	<b>2.659.088</b>	<b>193.172</b>	<b>212.727</b>
	20	Di cui con metodo standardizzato	2.414.649	2.659.088	193.172	212.727
	21	Di cui con IMA	-	-	-	-
Articolo 438, lettera e)	<b>22</b>	<b>Grandi esposizioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Articolo 438, lettera f)	<b>23</b>	<b>Rischio operativo</b>	<b>11.328.364</b>	<b>11.050.406</b>	<b>906.269</b>	<b>884.032</b>
	24	Di cui con metodo base	91.332	91.332	7.307	7.307
	25	Di cui con metodo standardizzato	-	-	-	-
	26	Di cui con metodo avanzato	11.237.032	10.959.074	898.963	876.726
Articolo 437, paragrafo 2, articolo 48 e articolo 60	<b>27</b>	<b>Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250%)</b>	<b>2.087.914</b>	<b>2.203.208</b>	<b>167.033</b>	<b>176.257</b>
Articolo 500	28	Rettifiche per l'applicazione della soglia minima	-	-	-	-
	<b>29</b>	<b>Totale</b>	<b>56.125.871</b>	<b>57.799.860</b>	<b>4.490.070</b>	<b>4.623.989</b>

La somma delle righe 1,6 (esclusa la riga 12), 14 e 27 è coerente con la voce totale rischio di credito e controparte delle tabelle seguenti a pag. 34 e pag. 35. La riga 6, oltre ai di cui delle righe 7, 8, 9, 10, 11 e 12 include l'importo relativo al Metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie per le operazioni SFT pari a 691.690 di RWA al 30 settembre 2020.



Gli RWA al 30 settembre 2020 rispetto al trimestre precedente registrano un decremento essenzialmente riconducibile al decremento degli RWA relativi ai rischi di credito, nell'ambito Standard dove si registrano minori RWA da patrimonio e rientri su operazioni rilevanti, mentre la rimanente diminuzione ambito Airb è dovuta all'applicazione del supporting

factor relativo ai prestiti alle piccole e medie imprese, nonché alle nuove erogazioni che usufruiscono di garanzie di elevato standing. Il decremento degli RWA relativi ai rischi di mercato è riconducibile essenzialmente al rischio generico debito ed è dovuto a minori posizioni in titoli di Stato.

### Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte

	set-20	dic-19
	Requisiti	Requisiti
<b>Metodo Standard</b>		
<b>Totale Metodo Standard</b>	<b>1.265.334</b>	<b>1.340.481</b>
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>91.291</i>	<i>85.139</i>
<b>Metodo IRB</b>		
<b>Totale Metodo IRB</b>	<b>2.093.046</b>	<b>2.278.409</b>
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>21.104</i>	<i>19.374</i>
<b>Totale</b>	<b>3.358.381</b>	<b>3.618.890</b>
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>112.395</i>	<i>104.512</i>

Il requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Controparte è pari a 112.395 €/migliaia, ed è calcolato, oltre che sul Portafoglio di Negoziazione anche sul *Banking Book*. Tale requisito, riepilogato per metodologia

nella sopra, è riportato, in capo ai singoli portafogli regolamentari della metodologia standard e della metodologia IRB Avanzato riepilogati nella tabella di seguito.

**Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte**

<b>Metodo Standard</b>	<b>set-20</b>	<b>dic-19</b>
Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	112.583	139.689
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali	25.246	24.657
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	29.810	28.966
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso enti	152.304	161.965
Esposizioni verso imprese	248.377	266.280
Esposizioni al dettaglio	38.036	47.422
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	33.364	44.566
Esposizioni in stato di default	28.097	36.424
Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	27.734	39.754
Esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite	6.745	6.843
Esposizioni verso imprese a breve termine	-	-
Esposizioni verso OIC	16.091	18.362
Esposizioni in strumenti di capitale	154.211	179.493
Altre esposizioni	389.370	344.224
Esposizioni verso cartolarizzazioni*	2.743	712
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	624	1.123
<b>Totale Metodo Standard</b>	<b>1.265.334</b>	<b>1.340.481</b>
<b>Metodo IRB Avanzato</b>		
Esposizioni verso o garantite da imprese:	1.396.461	1.578.584
- PMI	569.460	717.067
- Altre Imprese	728.719	740.363
- Finanziamenti specializzati - slotting criteria	98.282	121.154
Esposizioni al dettaglio:	686.065	688.067
- Garantite da immobili: PMI	142.966	148.355
- Garantite da immobili: Persone fisiche	328.287	292.365
- Rotative al dettaglio qualificate	470	597
- Altre esposizioni: PMI	193.125	223.332
- Altre esposizioni: Persone fisiche	21.217	23.418
Esposizioni verso cartolarizzazioni**	10.521	11.757
<b>Totale Metodo AIRB</b>	<b>2.093.046</b>	<b>2.278.409</b>
<b>Totale Rischio di Credito e Controparte</b>	<b>3.358.381</b>	<b>3.618.890</b>

\* All'interno delle cartolarizzazioni Standard sono state ricomprese le cartolarizzazioni SEC-ERBA e SEC-SA;

\*\* All'interno delle cartolarizzazioni AIRB sono state ricomprese le cartolarizzazioni SEC-IRBA;

Di seguito si riporta il dettaglio del requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodi IRB) – Finanziamenti specializzati - *slotting criteria*, per il Rischio di Mercato e per il Rischio Operativo.

**Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di controparte (Metodi IRB) - Finanziamenti specializzati - slotting criteria**

<b>Fattore di ponderazione</b>	<b>set-20</b>	<b>dic-19</b>
Categoria 1 - 50%	532	118
Categoria 1 - 70% con vita residua $\geq$ 2,5 anni	11.021	9.787
Categoria 2 - 70% con vita residua < 2,5 anni	13.039	7.502
Categoria 2 - 90%	50.870	68.762
Categoria 3 - 115%	20.898	27.213
Categoria 4 - 250%	1.922	7.771
Categoria 5 - 0%	-	-
<b>Totale</b>	<b>98.282</b>	<b>121.154</b>

**Requisito patrimoniale per il Rischio di mercato**

<b>Metodologia Standardizzata</b>	<b>set-20</b>	<b>dic-19</b>
Rischio di posizione su strumenti di debito	135.795	125.313
Rischio di posizione su strumenti di capitale	27.605	45.442
Rischio di cambio	9.344	14.451
Rischio di posizione su merci	12.252	9.960
Rischio di posizione in OIC	8.175	16.536
<b>Totale Metodologia Standardizzata</b>	<b>193.172</b>	<b>211.703</b>
<b>Modelli Interni</b>		
<b>Totale Modelli Interni</b>	-	-
<b>Totale Rischi di Mercato</b>	<b>193.172</b>	<b>211.703</b>

**Requisito patrimoniale per il Rischio Operativo**

<b>Requisiti per Metodologia</b>	<b>set-20</b>	<b>dic-19</b>
Metodo Base	7.307	7.743
Metodo Standardizzato	-	-
Metodi Avanzati	898.963	817.877
<b>Totale Rischi Operativi</b>	<b>906.269</b>	<b>825.620</b>

La seguente tabella mostra le principali variazioni patrimoniali per il rischio di credito metodo IRB e dei requisiti RWA e dei requisiti IRB.

**EU CR8 – Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB**

	a	b
	Importi delle RWA	Requisiti di capitale
1 <b>RWA al 30 giugno 2020</b>	<b>26.509.894</b>	<b>2.120.792</b>
9 <b>RWA al 30 settembre 2020</b>	<b>25.767.773</b>	<b>2.061.422</b>

*Gli importi sono al netto della componente di rischio controparte. I dati riportati in tabella non comprendono l'importo relativo alle cartolarizzazioni metodo AIRB e corrispondono alla riga 4 della tabella EU OV11.*



## Indicatori di liquidità

L'attuale *framework* normativo prevede, altresì, requisiti e sistemi di supervisione del rischio di liquidità, incentrati su un requisito di liquidità a breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*, LCR) e su una regola di equilibrio strutturale a più lungo termine (*Net Stable Funding Ratio*, NSFR), oltre che su principi per la gestione e supervisione del rischio di liquidità a livello di singola istituzione e di sistema.

di osservazione da parte delle Autorità di Vigilanza. Da ottobre 2015 è entrato in vigore il requisito minimo di *Liquidity Coverage Ratio* con un livello crescente in modo graduale negli anni (100% nel 2018).

Per quanto riguarda il *Net Stable Funding Ratio*, la normativa comunitaria non contempla al momento un limite regolamentare vincolante.

Con riferimento agli indicatori di liquidità, *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding*, da marzo 2014 è iniziato il periodo

### Ratio di Liquidità

Indicatori Liquidità	set-20	dic-19
LCR	173,6%	152,4%
NSFR	119,3%	112,6%



## Leva finanziaria

In aggiunta al sistema dei requisiti patrimoniali minimi e alle riserve, è ora previsto il monitoraggio di un limite alla leva finanziaria (incluse le esposizioni fuori bilancio) con funzione di *backstop* del requisito patrimoniale basato sul rischio e per contenere la crescita della leva a livello di sistema.

Il Regolamento delegato (UE) n. 2015/62, che modifica regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, definisce il *Leverage ratio* come rapporto tra il Capitale di Classe 1 e il totale delle attività in essere della Banca non ponderate per il loro grado di rischio (incluse le esposizioni fuori bilancio), calcolati a fine trimestre. Le esposizioni devono essere riportate al netto degli aggiustamenti regolamentari previsti nella determinazione del T1 al fine di evitare il doppio computo. Al momento per il *Leverage ratio* non sono ancora state stabilite dalle Autorità di Vigilanza soglie minime da rispettare. Tuttavia, a decorrere dal 1° gennaio 2015, all'obbligo di segnalazione già operante, si è aggiunto l'obbligo trimestrale di informativa al pubblico. Inoltre le Banche pubblicano l'informativa come da Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione del 15 febbraio 2016, dal 16 febbraio 2016, data successiva alla pubblicazione di questo regolamento sulla

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Al 30 settembre 2020 il *Leverage ratio* del Gruppo è risultato pari al 5,18%. Utilizzando il patrimonio di vigilanza calcolato applicando le regole previste a regime l'indice si attesta al 4,42%.

In ottemperanza agli obblighi di informativa al pubblico, vengono di seguito forniti gli elementi necessari per il suo calcolo. Gli schemi utilizzati per rendere la suddetta informativa sono quelli previsti dagli ITS sulla Disclosure (cfr "*EBA FINAL draft Implementing Technical Standards on disclosure of the leverage ratio under Article 451(2) of Regulation (EU) No 575/2013 (Capital Requirements Regulation – CRR) - Second submission following the EC's Delegated Act specifying the LR*" - [link](#)) pubblicati dall'EBA il 15 giugno 2015 e presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione del 15 febbraio 2016.

La tabella di seguito riporta l'indicatore di leva finanziaria al 30 settembre 2020. Le grandezze esposte sono relative al calcolo dell'indice di leva finanziaria secondo le disposizioni transitorie vigenti a fini segnaletici. Il rapporto è soggetto al limite minimo regolamentare del 3% (valore di riferimento del Comitato di Basilea).

**Leva finanziaria (Regime transitorio)**

	set-20	dic-19
<b>Patrimonio ed esposizioni totali</b>		
20 Capitale di Classe 1 (Tier 1)	7.225.949	8.620.324
21 Esposizioni totali	139.521.675	141.097.698
<b>Indice di leva finanziaria</b>		
22 Indice di leva finanziaria di Basilea 3	5,18%	6,11%

**Processi per la gestione del rischio di eccessiva leva finanziaria**

*(secondo quanto disposto dall'articolo 451(1) lettere d) della CRR)*

Il *Risk Appetite Framework* di Gruppo (RAF) rappresenta il quadro di riferimento fondamentale per la gestione dei rischi nel Gruppo Montepaschi. Il RAF è disciplinato a livello di Gruppo da un quadro normativo che prevede meccanismi di *governance*, processi, strumenti e procedure per la gestione complessiva dei rischi del Gruppo. Il rischio di *Leverage* è incluso nel RAF e pertanto è assoggettato alle procedure e ai meccanismi di controllo in esso previste. Il *Leverage ratio* è uno dei *Key Risk Indicators* (KRIs) monitorati in ambito RAF per l'anno 2020.

Al 30 settembre 2020 il Gruppo ha registrato un decremento dell'indicatore di leva finanziaria legato al decremento sia dell'esposizioni totali che del Tier 1 rispetto al 31 dicembre 2019.



## Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 5 novembre 2020

**Nicola Massimo Clarelli**

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



## Elenco delle Tabelle

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale .....	14
Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale .....	15
Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale .....	16
Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale .....	17
Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri .....	19
Fondi Propri: Capitale aggiuntivo di Classe 1 .....	20
Fondi Propri: Capitale di Classe 2 .....	21
Fondi Propri: Coefficienti e riserve di capitale .....	22
Riconciliazione tra il Patrimonio netto contabile e il Capitale primario di Classe 1 .....	23
Riconciliazione completa degli elementi di capitale primario di classe 1, di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2, nonché filtri e deduzioni applicati ai fondi propri dell'ente, e lo stato patrimoniale del bilancio .....	24
Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente .....	28
Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza .....	29
Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR .....	31
EU OV1 – Quadro d'insieme delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA) .....	33
Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte .....	34
Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte .....	35
Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di controparte (Metodi IRB) - Finanziamenti specializzati - slotting criteria .....	36
Requisito patrimoniale per il Rischio di mercato .....	36
Requisito patrimoniale per il Rischio Operativo .....	36
EU CR8 – Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB .....	36
Ratio di Liquidità .....	37
Leva finanziaria (Regime transitorio) .....	37



## Appendice 1: Riepilogo delle Informazioni pubblicate in coerenza alle richieste del CRR

Articolo del CRR		Riferimento nel Pillar III
Art. 431 - Ambito di applicazione degli obblighi di informativa	Par.1; 2;3; 4	Introduzione
Art. 432 - Informazioni non rilevanti, esclusive o riservate		Introduzione
Art. 433 - Frequenza dell'informativa		Introduzione
Art. 434 - Mezzi di informazione		Introduzione
Art. 435 - Obiettivi e politiche di gestione del rischio	Par.2	Introduzione: riferimento al link: <a href="https://www.gruppomps.it/corporate-governance/relazioni-corporate-governance.html">https://www.gruppomps.it/corporate-governance/relazioni-corporate-governance.html</a>
Art. 437 - Fondi propri	Par.a	Capitolo - Fondi Propri
	Par. d	Capitolo - Fondi Propri
	Par. e/f	Capitolo - Fondi Propri
Art. 438 - Requisiti di capitale	Par. a,b,c,d	Capitolo - Requisiti di capitale
	Par. e;f	Capitolo - Requisiti di capitale
	Slotting criteria	Capitolo - Requisiti di capitale
Art. 440 - Riserve di capitale	Par.a	Capitolo - Requisiti di capitale
	Par. b	Requisiti di capitale - Sezione: Riserva di capitale anticiclica
Art. 445 - Esposizione al rischio di mercato		Capitolo - Requisiti di capitale
Art. 450 - Politica di remunerazione		Introduzione: riferimento al sito internet di BMPS: <a href="https://www.gruppomps.it/en/corporate-governance/remuneration.html">https://www.gruppomps.it/en/corporate-governance/remuneration.html</a>
Art. 451 - Leva finanziaria		Capitolo - Leva finanziaria

## Appendice 2: Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA GL 2016/11

Orientamenti sugli obblighi di informativa EBA/GL/2016/11		Riferimento nel Pillar III
EU OV1	Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)	Capitolo - Requisiti di capitale
EU CR8	Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB	Capitolo - Requisiti di capitale

## Appendice 3: Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA GL 2020/12

Orientamenti sulle informative uniformi delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 EBA/GL/2020/12		Riferimento nel Pillar III
Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR		Capitolo - Requisiti di capitale





## **Contatti**

### **Direzione Generale**

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Tel: 0577.294111

### **Investor Relations**

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: [investor.relations@mps.it](mailto:investor.relations@mps.it)

### **Area Media**

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: [ufficio.stampa@mps.it](mailto:ufficio.stampa@mps.it)

### **Internet**

[www.mps.it](http://www.mps.it)





**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472